

VADEMECUM DOTTORANDI UNICZ

Il presente vademecum ha valore informativo. Per gli aspetti formali è opportuno consultare il DM 226/2021 ed il regolamento di ateneo relativo ai dottorati.

Descrizione dottorato

Il dottorato di ricerca fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché competenze qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca (DM 226/2021).

La durata del dottorato di ricerca non può essere inferiore a tre anni.

Corrispettivo

L'ammontare annuo lordo della borsa di dottorato è di Euro 16.243,00 comprensivo della quota dei contributi previdenziali INPS a gestione separata a carico del dottorando (1/3 valuta se inserire). L'importo netto mensile della borsa è pari a: 1) Euro 1.245,26 per coloro che risultano assicurati a forme pensionistiche obbligatorie, oltre alla gestione separata INPS, o che risultano titolari di pensione diretta, indiretta o di reversibilità; 2) Euro 1.199,09 per coloro che NON risultano assicurati a forme pensionistiche obbligatorie, oltre alla gestione separata INPS, o che NON risultano titolari di pensione diretta, indiretta o di reversibilità.

Aspetti fiscali

Ai fini della corretta applicazione delle ritenute previdenziali occorre indicare le predette informazioni nella dichiarazione anagrafica.

La borsa è esente dal trattamento fiscale IRPEF e soggetta solo al trattamento previdenziale Gestione Separata INPS. Se essa rappresenta l'unico reddito, non si è tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Annualmente viene inviata sulla casella di posta elettronica di Ateneo la certificazione unica (CU) e mensilmente i cedolini

Incompatibilità

La borsa di studio è incompatibile con altre borse di studio a qualunque titolo conferite, tranne che con quelle esplicitamente concesse a integrazione della stessa da istituzioni italiane o straniere per periodi di formazione e ricerca in sede diversa dall'Università.

L'ammissione con borsa al dottorato comporta **un impegno esclusivo e a tempo pieno** e compete al Collegio dei Docenti autorizzare il dottorando a svolgere eventuali altre attività retribuite, verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative relative al corso di dottorato. In ogni caso, le attività lavorative devono essere limitate a quelle, comunque, riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato e non possono essere di tipo continuativo. Anche nel caso di dottorandi senza borsa, lo svolgimento di attività retribuite deve essere preventivamente approvato dal Collegio dei Docenti

Sospensioni

I dottorandi hanno diritto a richiedere una sospensione dalla frequenza del corso di dottorato in caso di gravi e documentati motivi personali. La richiesta di sospensione deve essere autorizzata dal Collegio dei Docenti del corso a cui è iscritto il dottorando. Durante i periodi di sospensione sono sospesi tutti doveri e i diritti derivanti dal dottorato, tra cui il pagamento della rata della borsa di studio.

Il dottorato viene altresì sospeso in caso di maternità e alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Durante la sospensione, la

dottoranda non percepisce la borsa ma ha diritto a un assegno di maternità pari all'80% della borsa versato dall'INPS.

Rinuncia

La rinuncia a proseguire il corso di Dottorato può essere effettuata in qualsiasi momento. A tale scopo, il dottorando deve presentare una opportuna istanza presso l'Ufficio apposito. La borsa di studio viene mantenuta fino alla data della rinuncia.

Decadenza

È prevista la decadenza dallo status di dottorando, con provvedimento rettorale, a seguito di decisione motivata del Collegio del dottorato, sentito l'interessato, in caso di: a) giudizio negativo del Collegio del dottorato alla fine dell'anno di frequenza; b) assenze ingiustificate e prolungate. c) comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.

Scuole di specializzazione

È consentita la frequenza congiunta del corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica purché entrambi appartengano all'Università di Catanzaro o a Università consorziate. È consentita la riduzione del corso di dottorato a un minimo di due anni nel rispetto di quanto previsto. Nel caso di frequenza congiunta lo specializzando non può percepire la borsa di studio di dottorato.

Indennità

I dottorandi al momento non godono del diritto all'indennità di malattia, riconosciuto invece ai lavoratori. In caso di malattia grave documentata (inclusi i disturbi psicologici), il dottorando può richiedere una sospensione del percorso formativo. Durante la sospensione, la borsa di studio non sarà erogata.

I dottorandi di ricerca senza borsa sono esonerati dal pagamento delle tasse universitarie.

Valutazione attività ricerca ed iscrizione ad anni successivi

Alla fine di ciascun anno, i dottorandi presentano al Collegio del dottorato una relazione della ricerca svolta. Tale relazione è accompagnata da un rapporto esplicativo del Docente guida e viene discussa dal candidato con il Collegio del dottorato.

La valutazione avviene attraverso una verifica effettuata con modalità differente a seconda del Collegio di Dottorato.

L'iscrizione al corso di Dottorato per gli anni successivi al primo si perfeziona a seguito dell'esito positivo della verifica di fine anno e del pagamento delle tasse universitarie.

Budget

Ai dottorandi (sia con che senza borsa), è assicurato un budget specificamente finalizzato a sostenere la mobilità (inclusa la partecipazione a convegni e/o scuole di dottorato), in Italia o all'estero, e le spese pertinenti al percorso formativo e didattico organizzato dal dottorato di riferimento. Tale fondo è pari al 10% dell'importo lordo della borsa di studio.

Prima di recarsi in missione (sia per soggiorni di ricerca all'estero sia quando si partecipa a congressi/scuole di dottorato) è necessario essere autorizzati dal Coordinatore del corso e dal Direttore del Dipartimento di afferenza.

Soggiorni all'estero

I dottorandi (sia borsisti che non borsisti) **devono** svolgere periodi di formazione all'estero, presso Università o Istituti di ricerca, di almeno 3 mesi (90 giorni) fino ad un massimo di 18 mesi.

Tutti i dottorandi dovranno essere autorizzati alla frequenza dal Collegio dei Docenti, facendone richiesta al proprio Coordinatore di Dottorato e fornendo le relative informazioni necessarie

(Istituzione ospitante e tutor di riferimento, attività previste coerenti al corso di Dottorato, periodo di riferimento, Paese, ecc.).

Durante i periodi di soggiorno all'estero, i dottorandi con borsa hanno diritto ad un contributo aggiuntivo pari al 50% dell'importo ordinario della borsa di studio. In caso di iscritti senza borsa l'Ateneo si impegna a versare allo stesso iscritto 5.000 euro a titolo di rimborso spese per il periodo di ricerca all'estero.

Per ottenere il contributo aggiuntivo, dovrà essere inviata all'Ufficio l'attestazione di frequenza firmata dal tutor estero, indicante lo specifico periodo di permanenza.

Attività didattica

I dottorandi possono svolgere attività di tutorato degli studenti dei corsi di studio dell'Università ed attività di didattica integrativa, senza aumento della borsa di studio, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico.

Attività lavorativa

Compete esclusivamente al Collegio dei docenti autorizzare il dottorando a svolgere attività lavorativa. Il Collegio dei docenti, dietro richiesta di autorizzazione del dottorando, corredata da una dichiarazione del supervisore - attestante la compatibilità delle attività lavorative con il proficuo svolgimento delle attività formative - può autorizzare, mediante delibera motivata, i dottorandi con o senza borsa a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento a tempo pieno delle attività formative, didattiche e di ricerca, relative al corso di dottorato. La compatibilità è da intendersi nel senso che l'attività lavorativa sia affine alle tematiche del dottorato e sia comunque conciliabile con il rispetto dell'impegno richiesto per le attività formative del corso stesso. In particolare, resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle, comunque, riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato; per i dottorandi senza borsa di studio va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa. L'eventuale autorizzazione allo svolgimento dell'attività lavorativa ad un dottorando che sia dipendente pubblico o privato, a tempo indeterminato o determinato, non può essere rilasciata per più di 24 mesi per l'intero corso di dottorato. Il dottorando annualmente dovrà chiedere al Collegio dei docenti l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività lavorativa e trasmettere la decisione del Collegio all'Ufficio competente. In caso di rilascio dell'autorizzazione, il dottorando potrà svolgere, contemporaneamente, l'attività lavorativa e la formazione dottorale. Nel caso di diniego dell'autorizzazione, il dottorando dovrà scegliere se continuare a frequentare il dottorato oppure rinunciare a vantaggio dell'attività lavorativa.

Servizi bibliotecari

I dottorandi accedono (con la mail istituzionale) ai servizi della biblioteca. Sul sito del sistema bibliotecario di Ateneo (sba.unicz.it) sono indicati tutti i servizi e sono presenti tutorial per la ricerca bibliografica e per poter scaricare anche dal proprio domicilio articoli scientifici.

Inoltre, grazie a convenzioni stipulate dallo SBA i dottorandi potranno pubblicare articoli gratis o con sconto su numerose riviste scientifiche internazionali.